



VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA AIHC

VENERDI' 8 NOVEMBRE 2024 PRESSO LA SALA MEETING DEL CENTRO NAZIONALE DELLE RICERCHE, VIA ALFONSO CORTI 12, MILANO.

Alle ore 15:30 è stata convocata in questo luogo l'Assemblea straordinaria di Associazione Italiana Health Coaching AIHC.

Alle ore 16:08, all'apertura dei lavori, assume la presidenza dell'assemblea ai sensi dello statuto vigente il Presidente Francesco di Coste che propone all'Assemblea la nomina del segretario verbalizzante nella persona di Giovanni Muratore.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente informa che in alternativa all'intervento in Assemblea in presenza, i soci sono stati ammessi a partecipare all'Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, giusta disposizione di cui all'art. 3, comma 10 undecies del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, coordinato con la legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 14 recante: «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi».

Pertanto, è stato inviato ai soci il link per permettere la partecipazione all'Assemblea da remoto sulla piattaforma <https://shorturl.at/Tmxfp>.

Mentre si compone il numero legale necessario alle votazioni e delibere, il Presidente F. di Coste ricorda che nella mattinata, presso l'hotel C. Colombo, si è svolta un'attività formativa riservata ai laureati in medicina e chirurgia per il conseguimento di 9 crediti ECM. Durante il meeting alcuni health coach hanno illustrato le discipline e le best practices di AIHC, confermando il dialogo serrato fra operatori sanitari e professionisti AIHC.

Alle 16:31, il Presidente comunica che nel corrente anno fanno parte del sodalizio n. 97 soci e, essendo presente la maggioranza di n. 57 soci, di cui n. 18 in presenza, n. 26 intervenuti per delega e n. 13 intervenuti tramite collegamento da remoto, come da foglio presenze che si allega al presente verbale, perché ne costituisca parte integrante e sostanziale, dichiara l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sui punti all'ordine del giorno.

OdG:

- Lettura e approvazione del nuovo statuto
- Approvazione nomine dei probiviri
- Conferma Referente Codice etico
- Nomina del Presidente onorario
- Varie ed eventuali

Il Presidente, quindi, dà lettura del nuovo Statuto di AIHC, composto di 31 articoli, riassumendone i punti salienti (essendo già stato messo a disposizione il testo integrale

Francesco di Coste
Giovanni Muratore

agli intervenuti) e, dopo ampia discussione, pone lo stesso alla approvazione dell'Assemblea nella sua interezza: lo statuto è approvato all'unanimità dei presenti.

Su proposta del Presidente, l'Assemblea straordinaria autorizza e delega il Presidente del CdA ad apportare allo Statuto testé approvato eventuali modifiche e/o integrazioni che dovessero essere richieste dal MISE in sede di istruttoria della domanda di riconoscimento di cui alla legge n. 4/2013.

Alle 16:55 sono nominati all'unanimità dei presenti, soci i probiviri di AIHC:

Fernanda Cervetti, Magistrato

Paolo De Lorenzo, Dottore Commercialista

Augusto Pagliara, Avvocato

che svolgeranno detto incarico a titolo gratuito, salvo l'eventuale rimborso di spese debitamente documentate.

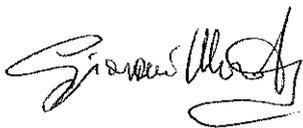
Subito dopo la sig.ra Carmen Miletta Cossa viene confermata nel suo incarico, anche questo a titolo gratuito, di referente del Codice etico di condotta dell'associazione AIHC.

Inoltre, con 56/57 voti, con la sola astensione del Presidente, l'Assemblea indica l'attuale Presidente Francesco di Coste quale Presidente Onorario da nominarsi in occasione del prossimo rinnovo delle cariche sociali, al fine di dare continuità morale all'azione sociale.

Alle ore 17:05 - appurato che sono stati correttamente identificati i soci intervenuti da remoto e che è stato loro garantito la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, non essendovi null'altro da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea.

Il segretario

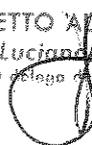
il Presidente



Registrato all'Ufficio Territoriale di Lecce
- 8 DIC. 2024 al n° 1866 serie 3
versati € 456,00 (QUATTROCENTO CINQUANTASEI/00)
con Mod. F24 del 06/12/2024

L'ADDETTO ALLO SPORTELLO
Luciano VAGLIO*

*Firma su delega del Direttore Provinciale



AHC - Assemblea straordinaria 8/11/2024 - Presenze

Presenti (in sala o collegati)	in sala o collegati	n° presenti	con deleghe di	n° deleganti
Antonella Bianchi	in sala	1	T. Fracassi, D. Gallo, V. Marcelletti	3
Stefano Patania	in sala	1	R. Patania, M. Pieri, L. Cantarini	3
Deborah Di Donna	in sala	1		
Matteo Coscia	in sala	1	S. Mango, D. Spitale, E. Coscioli	3
Francesco Di Coste	in sala	1	I. Costanza	1
Tiziana Pellicciaro	in sala	1	C. Stabilito, A. Testa	2
Stefania Agnoletto	in sala	1		
Giovanni Muratore	in sala	1		
Lucia Sgarbossa	in sala	1	N. Kezlia, M. Marchegiani, P. Schierano	3
Sergio Audasso	in sala	1	G. Lisanti	1
Antonella Romanini	in sala	1	R. Gagliardi	1
Cristina Botta	in sala	1		
Chiara Sartori	in sala	1	A. Giusto, M. Goetz, S. Maccagnano	3
Andreea Savin	in sala	1		
Erica Beltramo	in sala	1		
Daniele Fabio	in sala	1		
Carmen Miletta Cossa	in sala	1	M. Di Coste, M. Iazzetta	2
Simona Cosentino	in sala	1		
Isabella Puddu	collegato	1		
Cristiana Zanuccoli	collegato	1	F. Morgante, M. Mussoni	2
Francesca Saracino	collegato	1		
Antonello Panetta	collegato	1	A. Santini, E. Zorzi	2
Federica Belotti	collegato	1		
Maria Vittoria De Girolamo	collegato	1		
Sabrina Rossi	collegato	1		
Margherita Spangaro	collegato	1		
Alessia Guasco	collegato	1		
Rosita Sartori	collegato	1		
MariaCristina Di Fiore Marianni	collegato	1		
Filomena Palumbo	collegato	1		
Maria Luisa Mirabella	collegato	1		

totale	31	26
--------	----	----

totale presenze	57
------------------------	-----------

Handwritten signatures:

Federica Belotti *Giovanni Muratore*

ASSOCIAZIONE ITALIANA HEALTH COACHING

**Associazione a carattere professionale di natura privatistica
costituita ai sensi della legge 14 gennaio 2013 n. 4**

STATUTO

ADOTTATO CON DELIBERA ASSEMBLEARE DEL 3/11/2024

Art. 1 – Premessa.

È costituita un'associazione a carattere professionale di natura privatistica, fondata su base volontaria, senza alcun vincolo di rappresentanza esclusiva, con il fine di valorizzare le competenze degli associati e garantire il rispetto delle regole deontologiche, agevolando la scelta e la tutela degli utenti nel rispetto delle regole sulla concorrenza avente la seguente denominazione: "ASSOCIAZIONE ITALIANA HEALTH COACHING", o anche, in forma abbreviata "AIHC", ai sensi e per gli effetti della Legge 14 gennaio 2013 n. 4 e delle disposizioni del codice civile in quanto compatibili.

L'Associazione si impegna a garantire la trasparenza dell'attività e dell'assetto associativo, la dialettica democratica tra gli associati, l'osservanza dei principi deontologici, nonché ad adottare una struttura organizzativa e tecnico-scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione.

L'Associazione agisce in piena indipendenza, autonomia ed imparzialità e non persegue finalità di lucro.

L'Associazione contraddistingue la propria attività, in ogni documento e rapporto scritto con il cliente, con l'espresso riferimento, quanto alla disciplina applicabile, alla legge 14 gennaio 2013 n. 4.

Art. 2 – Sede.

Handwritten signatures:
F. Marchetti
G. Marchetti

L'Associazione ha sede legale in Via P.G. Frassati 31, 00040 Marino (Roma) . L'Associazione potrà attivare sedi secondarie su tutto il territorio nazionale o anche all'estero se opportuno per la migliore realizzazione degli scopi sociali. L'istituzione, la variazione o la soppressione di una sede secondaria non comporta modifica dello statuto sociale.

Art. 3 – Patrimonio ed esercizio finanziario.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- a) le quote associative ed i contributi dei Soci;
- b) i contributi e i finanziamenti degli Enti pubblici, corrisposti a qualsiasi titolo;
- c) le erogazioni liberali, le elargizioni e le offerte di persona fisiche e giuridiche, pubbliche e private, comunque denominate o concesse;
- d) i proventi di attività eventualmente esercitate dall'Associazione, purché queste siano direttamente connesse alle finalità istituzionali.

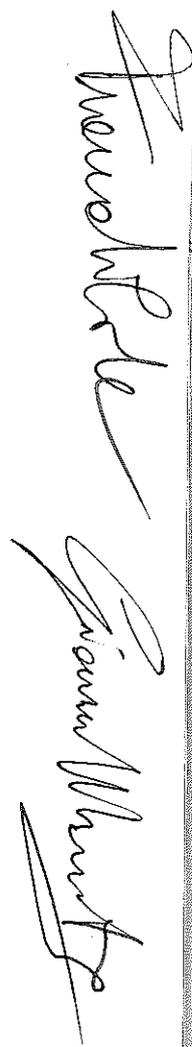
L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno solare.

Art. 4 – Durata.

La durata dell'associazione è illimitata, salvo scioglimento.

Art. 5 – Il Coaching.

Il Coaching è un servizio professionale esercitato in diversi ambiti, sia in forma di attività libero-professionale che interna alle organizzazioni. Consiste in un metodo di sviluppo dei singoli, dei gruppi e delle organizzazioni, basato sul riconoscimento, la valorizzazione e l'allenamento delle potenzialità per il raggiungimento di obiettivi definiti dal cliente (partner) e con l'eventuale committente. Il processo di partnership tra coach



e coachee è basato su una relazione di reciproca fiducia; l'agire professionale del coach facilita il coachee a migliorare e valorizzare le sue competenze e potenziare le sue risorse, in vista del raggiungimento dell'obiettivo definito dal partner con il supporto del coach.

Il coaching è un'attività professionale non ordinistica e come tale è regolamentata dalla Legge 4/2013 e dalla norma UNI 11601 -2024, e non costituisce attività riservata per legge a soggetti iscritti in albi o elenchi ai sensi dell'art. 2229 del Codice

civile, delle professioni sanitarie e delle attività e dei mestieri artigianali, commerciali e di pubblico esercizio disciplinati da specifiche normative.

Art. 6 - Finalità del Coaching e definizione dell'Health Coaching

La finalità del coaching è permettere al cliente di sviluppare una performance ottimale, gratificante ed efficace, finalizzata al raggiungimento di suoi obiettivi auto-determinati attraverso la valorizzazione e allenamento delle capacità, e la stesura di un piano d'azione.

L'Health Coaching rappresenta l'insieme delle pratiche di facilitazione dedicate al benessere e al potenziale miglioramento della qualità della vita delle persone e trova il suo fondamento etico e pratico nella sociologia umanistica di Erich From. L'Health Coaching è definito nella letteratura internazionale come "l'arte di promuovere il coinvolgimento attivo di un individuo nella gestione del proprio stato di benessere e di salute". Health Coaching si basa sull'idea che le persone possiedono risorse, forze e abilità interiori. L'attività del professionista Health Coach comporta la conduzione di conversazioni non giudicanti, orientate alla ricerca di soluzioni e

*Anna Maria
Gianni Maria*

focalizzate sull'individuo, per aiutare le persone a individuare i propri obiettivi e a lavorare per raggiungerli.

L'Health coaching, attraverso le prassi e le competenze pratiche del coaching, si orienta specificamente al benessere delle persone includendo il concetto di salute definito dall'OMS nel 2011, un divenire di totale benessere fisico, mentale e sociale e il concetto di salute globale che ha come pilastri fondamentali:

- i. decisioni basate su dati ed evidenze;
- ii. un orientamento verso i gruppi, non solo gli individui;
- iii. un obiettivo di giustizia sociale ed equità;
- iv. l'enfasi sulla prevenzione piuttosto che sulla terapia.

L'insieme delle pratiche multidisciplinari di Health Coaching concorrono a soddisfare la ricerca e l'applicazione delle condizioni di benessere personale ed organizzativo, includendo la promozione degli stili di vita consapevoli volti al mantenimento di uno stato ottimale di salute, così come definita dall'OMS. Al tempo stesso, gli interventi dei Coach del Benessere AIHC, mirano a edificare una cultura organizzativa orientata al benessere manageriale e alla sostenibilità socio-organizzativa, attivano importanti driver motivazionali in azienda e incoraggiano il personale a rilasciare il massimo valore nei luoghi di lavoro.

L'Associazione Italiana Health Coaching presuppone alla base delle attività svolte dai suoi associati un processo atto a consentire alle persone di aumentare il controllo sulla propria condizione di benessere psico-fisica e a migliorare la propria qualità della vita, anche attraverso

*Anna Maria
Gianni Motta*

la formazione, l'affiancamento e il supporto offerto al personale sanitario.

Nei percorsi di health coaching, le pratiche possono essere individuali (sessioni one to one) oppure di gruppo e integrate (sessioni di gruppo facilitate da uno o più health coach), ed hanno lo scopo di attivare potenziali di benessere, tenuto conto dalla condizione di salute dei partecipanti alle pratiche.

Le pratiche di health coaching supportano chiunque intenda diventare soggetto attivo del perseguimento del proprio benessere personale o voglia responsabilizzarsi sul mantenimento e la gestione della propria condizione di salute ai fini del miglioramento della propria qualità di vita. Attraverso tecniche codificate, gli Health Coach aiutano le persone ad espandere la consapevolezza sulle proprie risorse psico-fisiche, a facilitare la capacità di verbalizzare i propri obiettivi di benessere personale, a raccontarsi e ad esprimere gli eventuali ostacoli o difficoltà, a intravedere nuove possibilità e a risolvere problemi connessi alla gestione attiva della propria condizione di benessere.

Tutte le attività pratiche e le esercitazioni condotte dagli health coach, siano esse di carattere sensoriale, emotivo, cognitivo o spirituale, sono basate su un protocollo conversazionale che permette agli individui e ai gruppi di: a) operare su se stessi per conseguire obiettivi sostenibili, scelti liberamente dai partecipanti b) promuovere una pensabilità positiva della realtà (cornice di abbondanza), osservandone in modo oggettivo luci ed ombre, rischi ed opportunità c) scegliere opzioni di miglioramento per passare da una situazione di partenza ad una

*Anna Maria
Pomelli*

considerata e scelta dai partecipanti come evolutiva del suo Benessere d) guadagnare spazi di Benessere al cui interno percepire la propria qualità della vita come migliorata e) apprendere tecniche grazie alle quali poter divenire protagonisti del loro agire.

Art. 7 - Obiettivi e attività dell'Associazione.

AIHC opera in n. 4 principali ambiti professionali: Personal Wellness, Corporate Wellness, Medical Education, Empowerment dei cittadini (<https://www.aihc.it/attivita-professionali/>, <http://www.aihc.it/attivita-professionali-2/>). È esplicitamente stabilito che le attività svolte dagli health coach, all'interno del quadro di questa associazione, non devono essere interpretate in alcun modo o sotto nessuna circostanza come sostitutive o sovrapponibili a quelle delle professioni sanitarie. Gli health coach si impegnano fermamente a non intraprendere alcuna azione diagnostica o terapeutica. La pratica dell'health coaching è finalizzata esclusivamente al supporto e all'incoraggiamento dei clienti nell'adozione di comportamenti salutari e nell'ottenimento di obiettivi legati al benessere personale. In nessun momento gli health coach si assumono responsabilità per la diagnosi o il trattamento di condizioni mediche, e si astengono da qualsiasi attività che possa essere interpretata come tale. L'Associazione opera per valorizzare le competenze degli associati e garantire il rispetto delle regole deontologiche, agevolando la scelta e la tutela degli utenti nel rispetto delle regole sulla concorrenza.

L'Associazione promuove, anche attraverso specifiche iniziative, la formazione permanente dei propri iscritti, adotta un codice di condotta ai sensi dell'art. 27-bis del codice del consumo, di cui al decreto legislativo 6

Flavio Rossi
Primo Vice

settembre 2005, n. 206, vigila sulla condotta professionale degli associati e stabilisce le sanzioni disciplinari da irrogare agli associati per le violazioni del medesimo codice.

L'Associazione promuove forme di garanzia a tutela dell'utente, tra cui l'attivazione di uno sportello di riferimento per il cittadino consumatore, presso il quale i committenti delle prestazioni professionali possano rivolgersi in caso di contenzioso con i singoli professionisti, ai sensi dell'art. 27-ter del codice del consumo, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, nonché ottenere informazioni relative all'attività professionale in generale e agli standard qualitativi da esse richiesti agli iscritti.

In particolar modo, gli scopi dell'Associazione sono quelli di:

- a) definire, divulgare e sviluppare tutte le attività relative al coaching del benessere in accordo con gli standard legali vigenti in Italia e gli standard etici e professionali di credibilità e professionalità;
- b) sviluppare e incoraggiare l'avanzamento della formazione, della pratica e dello sviluppo professionale del coaching del benessere e dell'aggiornamento professionale dei soci;
- c) implementare iniziative di divulgazione del coaching del benessere su scala nazionale e internazionale, in relazione a progetti/eventi/cooperazioni con specifica ricaduta e beneficio dell'associazione;
- d) promuovere iniziative anche legislative, giudiziarie o sociali, al fine di ottenere un sempre maggior riconoscimento giuridico, sociale etc. dello status del coach del benessere come figura professionale e del coaching come professione.

Francesca Motta
Simona Motta

e) permettere il confronto fra coach sulle pratiche, le esperienze, gli strumenti dell'intervento professionale al fine dello scambio d'informazioni sulle idee/strumenti inerenti la pratica del coaching;

f) promuovere i suoi membri come rappresentanti autorevoli del coaching in Italia attraverso iniziative pubbliche nazionali o locali;

g) sviluppare tutti gli strumenti che possono essere utili ai soci nella pratica professionale;

h) promuovere iniziative di ricerca anche in collaborazione con enti di ricerca e Università al fine di rendere il coaching una metodologia fondata su basi scientifiche.

L'Associazione AIHC può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto agli scopi primari, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. In particolare, può svolgere in via meramente esemplificativa e non tassativa:

a) organizzare corsi di formazione per i soci, per una formazione professionale continua;

b) organizzare seminari, conferenze, gruppi di discussione su materie di comune interesse attinenti al coaching nello specifico settore del benessere personale e organizzativo e inerenti comunque agli obiettivi statutari;

c) costituire società, partecipare a società, fondazioni, altre associazioni;

d) stipulare contratti, contrarre mutui e sovvenzioni;

e) acquistare immobili;

f) porre in essere operazioni commerciali, finanziarie;

Manuela De Gade

Simone M...

g) realizzare pubblicazioni di ogni tipo, iniziative editoriali, utilizzando qualsiasi materiale con finalità promozionali e divulgative;

h) interfacciarsi con altre associazioni, istituzioni, enti pubblici o privati, dinanzi a ogni sede competente, anche politica, sociale, sindacale.

L'Associazione adotterà una struttura organizzativa e gestionale che potrà conformarsi alla UNI 11601 – 2024 e UNI EN ISO 17024:2012 al fine di certificare ai propri soci la qualità dei servizi e le competenze professionali.

PARTE SECONDA – I soci

Art. 7 – I soci sono:

- a) professionisti nello specifico campo del benessere personale e organizzativo e del coaching;
- b) sostenitori;
- c) onorari.

Ai professionisti di cui alla lett. a) del presente articolo non è consentito l'esercizio delle attività professionali riservate dalla legge a specifiche categorie di soggetti, salvo il caso in cui dimostrino il possesso dei requisiti previsti dalla legge e l'iscrizione al relativo albo professionale.

Sono ammessi ad AIHC tra i soci professionisti coloro i quali hanno i seguenti requisiti:

- Titoli di studio

- Diploma di istruzione secondaria di 2° grado (auto certificazione del titolo di studio conseguito, la cui durata non deve essere inferiore al diploma di scuola secondaria di 2° grado, mediante dichiarazione



con le caratteristiche richieste dall'Associazione, oltre all'impegno di adesione agli obblighi derivanti dal presente Statuto e dal Codice Etico. Inoltre, il socio che intenda far parte dell'associazione si impegna per ogni eventuale controversia, tra quest'ultima e i soci, alla cognizione di un collegio di probiviri, per la cui nomina è necessaria l'unanimità dei consensi.

Una volta ricevuta la domanda e verificati i requisiti di ammissione, il Responsabile Relazione Associati dà il nulla osta all'iscrizione come socio dell'AIHC e la sottopone alla deliberazione del Consiglio Direttivo che approva o respinge la richiesta di ammissione.

I nominativi dei soci saranno iscritti progressivamente nel registro soci dell'Associazione e pubblicati, se acquisito il consenso, nella sezione dedicata nel sito dell'Associazione.

I rinnovi, per i soci iscritti, hanno luogo nel periodo che va dal 1 gennaio – 31 gennaio di ogni anno, salvo proroghe deliberate dal Consiglio Direttivo. Il rinnovo avviene mediante versamento della quota associativa e certificazione dell'assolvimento degli obblighi formativi come previsto dal regolamento.

Simboli, marchi e nome dell'AIHC possono essere utilizzati da ogni socio solo a condizione di essere regolarmente iscritti all'Associazione e nei modi previsti dal regolamento specifico che può essere richiesto al Responsabile Relazioni Associati.

Tutti soci AIHC sono tenuti a:

a) pagare la quota associativa entro il 31 gennaio di ogni anno, salvo proroghe deliberate dal Consiglio Direttivo;

Federico
Primo

UNICIA

- b) rispettare lo Statuto, il Codice Etico ed i valori dell'Associazione e tutte le norme, regolamenti e le disposizioni emanati dal Consiglio Direttivo;
- c) aver regolarmente adempiuto agli obblighi formativi definiti dal Regolamento Formazione Continua;
- d) nel caso di interruzione della continuità associativa, nel Regolamento Formazione Continua sono definite le modalità e i criteri per candidarsi all'iscrizione e rientrare in AIHC.

La perdita della qualità di socio può avvenire per:

1. mancato pagamento della quota associativa annuale;
2. mancato riscontro ai solleciti del Consiglio Direttivo di assolvere alla formazione professionale prevista dall'Associazione;
3. non ottemperanza alle disposizioni statutarie;
4. comportamento scorretto che arrechi danno ai soci o all'Associazione.

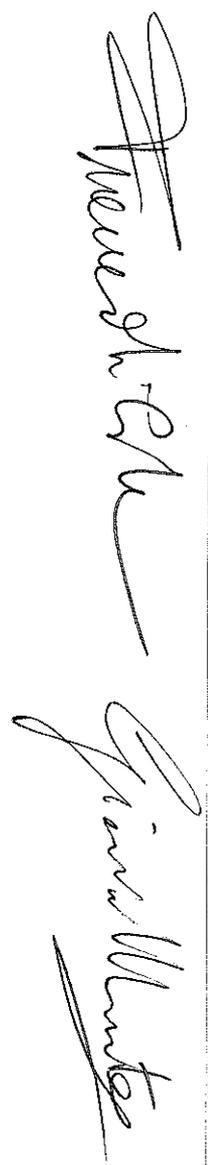
In caso di mancato pagamento della quota annuale il socio perde la sua qualifica ed è automaticamente escluso dall'Associazione.

Nei casi previsti ai numeri 3. e 4. il Consiglio Direttivo su relazione del Referente del Codice Etico delibera in merito e ne dà comunicazione motivata al Socio.

Ogni socio, regolarmente iscritto, ha diritto a un voto all'Assemblea dell'Associazione e la sua quota è intrasmissibile.

Art. 8 - Recesso del socio

Il socio che intenda recedere deve darne comunicazione per iscritto, anche via mail, al Presidente di AIHC. Il recesso è immediatamente operativo dalla data di ricezione della comunicazione.



In caso di recesso, il socio rimane obbligato al versamento della quota associativa relativa all'anno in corso e non ha diritto alla restituzione della quota già versata.

Art. 9 - Quota Associativa.

La quota associativa annuale è determinata dal Consiglio Direttivo ed è la principale fonte di sostentamento dell'Associazione.

PARTE TERZA – Gli organi sociali.

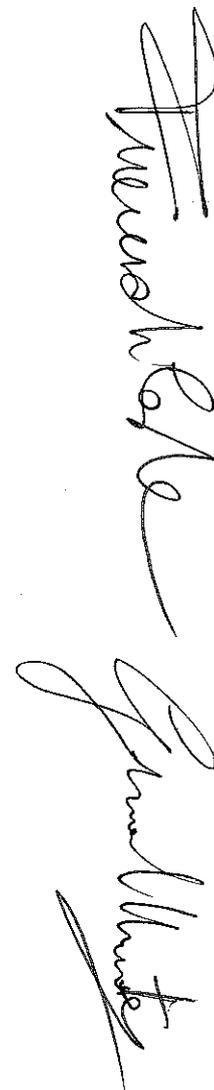
Art. 10 - L'associazione ha i seguenti organi:

- a) Assemblea dei soci;
- b) Consiglio Direttivo;
- c) Presidente e Past President del Consiglio Direttivo;
- d) Presidente Onorario dell'Associazione;
- e) Comitato Scientifico;
- f) Responsabile Etico;
- g) Collegio dei Proviviri;
- h) Organo di controllo (eventuale).

Art. 11 – Assemblea.

L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria e può essere convocata presso la sede sociale o altro luogo del territorio nazionale.

L'assemblea sia ordinaria che straordinaria - a meno che nella convocazione il Consiglio Direttivo non opti per lo svolgimento in presenza e, comunque, ad eccezione delle assemblee che devono deliberare sulla azione di responsabilità nei confronti del Presidente e/o di uno o più componenti il Consiglio Direttivo - può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il



metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; (d) vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) le modalità di collegamento che i soci dovranno seguire per intervenire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante. Per quanto non diversamente disposto, l'intervento e il voto sono regolati dalla legge.

Art. 12 – Convocazione.

L'assemblea è convocata dal Presidente, anche su richiesta della maggioranza del consiglio direttivo o su proposta scritta di almeno un decimo dei soci, con lettera o altro mezzo ritenuto idoneo, almeno 15 giorni prima della riunione.

La lettera di convocazione deve contenere l'esatta indicazione del luogo, giorno e ora di convocazione – con distinzione (non meno di un giorno) tra prima e seconda convocazione - l'ordine del giorno degli argomenti da trattare.

Art. 13 – Quorum costitutivo dell'Assemblea.

Stavros M. M.
Gianni M. M.

Nelle votazioni riguardanti l'approvazione del rendiconto o sulla azione di responsabilità il Presidente ed i componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto a voto.

Art. 16 – Compiti dell'Assemblea ordinaria.

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno e le competono le seguenti funzioni:

- a) discutere e votare sulla relazione inerente alla gestione dell'esercizio precedente che è redatta dal Consiglio direttivo;
- b) votare il bilancio annuale consuntivo;
- c) eleggere, previa determinazione del numero dei componenti, i membri del consiglio direttivo;
- d) deliberare ogni altro argomento che sia posto all'ordine del giorno;
- e) ratificare le deliberazioni con cui il consiglio direttivo rigetti le domande di adesione di nuovi soci;
- f) deliberare sull'espulsione dei soci;
- g) la nomina o la revoca del Responsabile Etico;
- h) l'approvazione del Codice Etico;
- i) l'approvazione del Regolamento di Formazione Continua;
- j) la nomina dei probiviri, che decidano di eventuali controversie endoassociative, per la cui delibera occorre la unanimità dei consensi;
- k) la nomina o la revoca, quando previsto, dell'Organo di controllo cui affidare l'incarico di revisore legale;
- l) nomina, tra gli ex Presidenti del Consiglio Direttivo, un Presidente Onorario.

Art. 17 – Compiti dell'Assemblea straordinaria.

Francesco G. M.
Gianni M. M.

L'assemblea straordinaria invece è convocata per:

- a) la modifica dello statuto;
- b) lo scioglimento dell'associazione;
- c) la nomina di uno o più liquidatori;
- d) la devoluzione del patrimonio residuo;
- e) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e l'avvio della relativa azione risarcitoria.

Comunque può essere convocata dal consiglio direttivo o su proposta scritta, di almeno un decimo dei soci.

Art. 18 – Quorum per le modifiche statutarie.

Per le modifiche dello statuto dell'associazione è necessario il voto favorevole di almeno il 75% dei votanti.

Per le modifiche dello statuto l'assemblea è validamente costituita: in prima convocazione, quando siano presenti almeno la metà dei soci dell'associazione; in seconda convocazione, quando sia rappresentato almeno un terzo dei soci.

Per lo scioglimento dell'associazione in prima e in seconda convocazione l'assemblea è validamente costituita quando siano rappresentati almeno tre quarti dei soci dell'associazione; è richiesto il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci effettivi.

Art. 19 - Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo e di gestione dell'Associazione.

Il Direttivo ha il compito di realizzare gli obiettivi dello Statuto e di svolgere e promuovere le attività dell'Associazione.

Handwritten signatures:
Maurizio Costa
Pierluigi...

Il Direttivo è nominato dall'Assemblea dell'Associazione, si compone da 5 a 9 membri, e rimane in carica per quattro anni con decorrenza dalla data dell'Assemblea che lo ha nominato.

Il Consiglio Direttivo nominato, alla prima riunione utile, elegge tra i suoi membri il Presidente, che sarà anche il Presidente e legale rappresentante dell'Associazione.

In caso di dimissioni o decadenza della maggioranza dei propri componenti, il Consiglio Direttivo deve convocare entro due mesi l'Assemblea dell'AIHC per procedere al rinnovo dell'intero Consiglio Direttivo.

Il Consiglio dimissionario, decaduto o scaduto per decorrenza del mandato rimane in carica per i soli atti di ordinaria amministrazione, nonché per gli atti urgenti ed indifferibili, con specifica indicazione dei motivi di urgenza ed indifferibilità, sino alla nomina del nuovo Direttivo da parte dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma una volta al mese, non oltre i due, anche in via telematica, su convocazione del Presidente, con almeno tre giorni di preavviso.

In caso di urgenza il Consiglio può essere convocato tramite richiesta scritta da parte del Presidente con indicazione dei punti all'ordine del giorno con previsione di votazione tramite risposta scritta da parte dei consiglieri.

Le deliberazioni del Direttivo non richiedono un quorum di partecipazione e vengono assunte a maggioranza dei presenti.

Art. 20 – Funzioni del Consiglio Direttivo.

Le funzioni del Consiglio Direttivo sono le seguenti:

Francesca...
Simone...

ALFECO

- a) nominare tra i suoi membri il Presidente del Consiglio Direttivo, che sarà anche il Presidente e legale rappresentante dell'Associazione;
- b) eseguire il piano di sviluppo deciso dall'Assemblea dell'Associazione, come contenuto nel Bilancio preventivo;
- c) sviluppare ogni attività che permetta il raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione;
- d) sviluppare relazioni con altre organizzazioni, enti, associazioni, imprese che hanno interessi comuni con l'AIHC;
- e) decidere su tutte le iniziative elaborate dai singoli responsabili;
- f) deliberare sulla quota associativa;
- g) approvare il Bilancio consuntivo annuale predisposto dal tesoriere, mantenere e pubblicare il Bilancio consuntivo annuale dell'AIHC e presentarlo all'Assemblea per la sua approvazione. Nella formazione dei bilanci il consiglio direttivo osserva le seguenti disposizioni: a) obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse; b) divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione; c) il divieto di cedere beni o di effettuare prestazioni di servizi a condizioni più favorevoli, in ragione della loro qualità, ai soci, a coloro che a qualsiasi titolo operano nell'associazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'associazione, ai loro parenti entro il terzo grado e ai loro affini entro il secondo grado;
- h) nominare n. 4 membri del Comitato Scientifico tra persone con competenze ed esperienze rilevanti nel campo del coaching e/o delle

Federico
Primo

discipline connesse agli stili di vita salutari, individuando tra essi quella cui attribuire la funzione di Presidente;

- i) avvalersi di consulenti esterni (fornitori e professionisti) per sviluppare le attività previste dall'AIHC; tra tale compito vi è anche quello di deliberare il conferimento di mandati alle liti;
- j) convocare l'Assemblea dell'Associazione;
- k) proporre la relazione generale all'Assemblea e il Bilancio preventivo, contenente i piani di sviluppo;
- l) deliberare sull'ammissione dei nuovi soci;
- m) avviare il procedimento disciplinare nei confronti del socio trasgressore trasmettendo gli atti al Responsabile della Commissione Etica indipendente per le iniziative del caso;
- n) emanare regolamenti e disposizioni relative al funzionamento dell'Associazione, e proporre norme statutarie;
- o) predisporre le modifiche dello Statuto necessarie per l'adeguamento alle norme statali o comunitarie da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- p) indirizzare e coordinare le sedi regionali, espressione territoriale dell'Associazione;
- q) ratificare gli atti di competenza del Direttivo compiuti dal Presidente nei casi di natura straordinaria e urgente;
- r) elaborare il Bilancio preventivo in collaborazione con i diversi responsabili.

Oltre al Presidente, il Consiglio Direttivo individua tra le persone nominate le seguenti cariche:

Federico Nobile
Gianni M. de

-Responsabile alla Rendicontazione annuale Economico-Finanziaria, Tesoreria e Privacy;

-Responsabili della Struttura Tecnico-Scientifica per la Formazione Permanente (Team Formazione);

-Responsabili del Team Comunicazione;

- Responsabile della relazione con gli Associati;

- Responsabili dei Progetti Speciali verso il mondo sanitario

I Responsabili possono designare dei Vice-Responsabili anche tra persone non facenti parte del Consiglio Direttivo.

I Vice-Responsabili collaborano con i loro rispettivi responsabili, supplendo a loro eventuali indisponibilità momentanee salvo che per le decisioni del direttivo.

Art. 21 – Presidente e Past President.

Il Presidente

Il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- a) ha la rappresentanza legale dell'AIHC per qualsiasi adempimento nei confronti di terzi; ad esempio, ha il potere di rappresentanza giudiziale dinanzi a ogni autorità giudiziaria, civile, penale, amministrativa, tributaria etc. nonché dinanzi a ogni soggetto o ente pubblico o privato nazionale e internazionale ivi comprese le organizzazioni sindacali e di categoria e di conferire incarichi giudiziali (previa delibera di incarico del direttivo)
- b) ha la funzione di coordinare il Consiglio Direttivo al fine di raggiungere gli obiettivi dell'AIHC;
- c) propone il piano di sviluppo.

*Francesco L. De
Giovanni*

CDI LECCO

Il Presidente può compiere atti di competenza del Direttivo in casi di natura straordinaria e urgente, ma in questo caso il suo operato deve essere ratificato dal Direttivo nella prima riunione utile.

Nel caso di cui al comma precedente, il Presidente deve convocare il Direttivo entro 15 giorni dal compimento dell'atto per il quale chiede la ratifica.

Il Past President

Al fine di fornire consulenza al nuovo Consiglio Direttivo ed assicurare la continuità nei processi esecutivi, il Past President o Presidente dell'ultimo Consiglio Direttivo avrà diritto a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo subentrante durante il primo anno del mandato, senza diritto di voto.

In caso di temporanea assenza o impedimento del Presidente, quest'ultimo è sostituito dal Consigliere con maggiore anzianità di iscrizione all'Associazione.

Art. 22 Presidente Onorario.

L'Assemblea nomina, tra gli ex Presidenti del Consiglio Direttivo, un Presidente Onorario. Il Presidente Onorario avrà funzioni consultive e di supporto al Consiglio Direttivo agendo come mentore ed eventualmente facilitatore per assicurare la continuità del rispetto dei principi ispiratori dell'Associazione. Può essere invitato alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto al voto.

Art. 23 – Organo di Controllo.

La nomina dell'Organo di Controllo, anche monocratico, è obbligatoria qualora siano superati per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:

Federico S. C. de
Primo Vice

LINE PROVVISORIA

- a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 110.000,00 euro;
- b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 220.000,00 euro;
- c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità.

L'obbligo di cui al paragrafo precedente cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati.

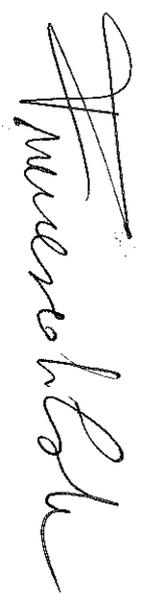
L'Assemblea dei soci, indipendentemente dalla obbligatorietà della nomina per quanto previsto dal precedente comma, può deliberare di nominare l'Organo di controllo qualora lo reputi comunque opportuno.

L'Assemblea dei Soci può nominare l'Organo di controllo cui affidare l'incarico di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita altresì il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

All'atto della nomina, l'Assemblea stabilirà se nominare un Organo di controllo monocratico o collegiale. In caso si optasse per la nomina di un Organo di controllo collegiale, esso sarà costituito da tre membri effettivi e da due supplenti.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le




categorye di soggetti di cui all'articolo 2397 del Codice Civile, comma secondo, del C.C. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 24 – Nomina del Revisore Legale.

La nomina del Revisore legale dei conti è obbligatoria, se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti, per due esercizi consecutivi, devono nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro quando superino per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:

- a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 1.100.000,00 euro;
- b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 2.200.000,00 euro;
- c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 12 unita'.

L'obbligo di cui al comma 1 cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati.

In ogni caso, l'Assemblea dei Soci può eleggere un Revisore legale dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Art. 25 – Norme di funzionamento dell'Organo di Controllo.

Il mandato dell'Organo di Controllo ha una validità pari a quattro anni ed è rinnovabile previa elezione.

Francesco M. M.
Gianni M. M.



Elegge, se collegiale, al suo interno un Presidente tra gli iscritti nell'Elenco dei Revisori legali dei conti.

Presenta ogni anno, all'Assemblea dei Soci, una relazione scritta allegata al Bilancio consuntivo.

Inoltre ha facoltà di partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni di Consiglio Direttivo, di cui riceve le convocazioni ed i relativi verbali.

Art. 26 – Il Collegio dei Probiviri.

Il Collegio dei Probiviri è Organo di garanzia di giurisdizione interna.

Tutte le eventuali controversie sociali tra soci o tra questi e l'associazione o i suoi organi, saranno sottoposte con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza del Collegio dei Probiviri nominato dall'Assemblea.

Il Collegio è composto da tre membri effettivi più due supplenti eletti dall'Assemblea dei Soci. I Probiviri restano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

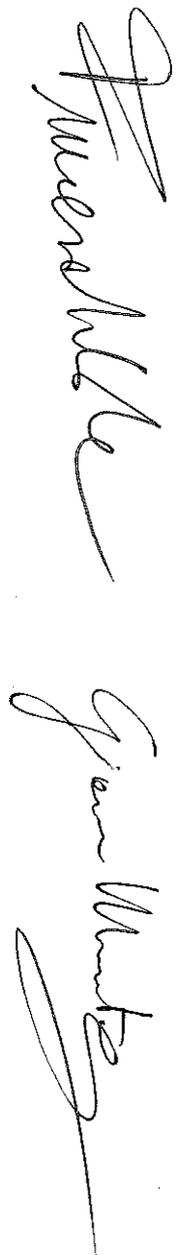
La carica di componente del Collegio dei Probiviri è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno dell'Associazione.

Essi giudicheranno ex bono et aequo e senza formalità di procedura, inappellabilmente.

Art. 27 – Compiti del Collegio dei Probiviri.

Il Collegio dei Probiviri ha i seguenti compiti:

- a) esprime pareri nei casi previsti dallo Statuto e dal Regolamento;
- b) esprime parere su ogni altro argomento ad esso sottoposto dal Consiglio Direttivo.



c) giudicheranno ex bono et aequo e senza formalità di procedura, inappellabilmente, su eventuali controversie sociali tra soci o tra questi e l'associazione o i suoi organi.

Il parere del Collegio dei Probiviri, è pronunciato per iscritto e sinteticamente motivato, dovrà essere reso noto entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta ed in ogni caso andrà comunicato al Consiglio Direttivo.

Per la nomina del Collegio dei Probiviri occorre l'unanimità dei voti espressi in assemblea.

Art. 28 – Il Comitato Scientifico

AIHC prevede la composizione di un Comitato Scientifico composto da 4 membri aventi competenze nel campo della ricerca ed informazione scientifica e ogni soggetto ritenuto utile al perseguimento degli scopi statutari. I componenti sono individuati dal Consiglio Direttivo.

Assolve i compiti ad esso affidati dal Consiglio Direttivo attraverso il Presidente.

Il Comitato Scientifico in collaborazione con il Team Formazione ha il compito di valutare e validare i programmi di scuole esterne che richiedono il riconoscimento come scuole di Health Coaching da parte dell'Associazione.

Il Comitato scientifico e il Team Formazione lavoreranno in collaborazione per garantire che i programmi proposti da Scuole o Enti terzi soddisfino gli standard e i requisiti stabiliti dall'Associazione Italiana di Health Coaching .

Il Comitato Scientifico e il Team Formazione avranno funzioni consultive nei confronti del Consiglio Direttivo per l'approvazione o il rifiuto dei



programmi di formazione esterni in base alla loro valutazione e conformità agli standard stabiliti dall'Associazione.

Le funzioni e l'attività del Comitato Scientifico possono essere disciplinate da un regolamento.

Art. 29 – Libri sociali.

L'Associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) libro degli associati;
- b) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

Art. 30 – Pubblicità e trasparenza.

Il Consiglio Direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei Soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'Associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'Associazione.

Art. 31 – Norma di rinvio.

F. Maresca
F. Maresca

Per quanta non previsto espressamente dal presente Statuto, si rimanda alle disposizioni della legge 14 gennaio 2013, n. 4, al Codice Civile ed alle leggi speciali in materia.

Handwritten signature